

Elaborato realizzato in occasione del concorso

"Ti Racconto un Posto" indetto dal FAI nell'a. s. 2020/2021

«Identità ritrovate. Alla riscoperta del
patrimonio di storia, arte, natura e delle
tradizioni civiche italiane»

*"Bisogna avere radici
forti per crescere"*

(Caterina De Roberto – figlia di A. De Roberto)

"Ti racconto un posto..."

OLBIA

attraverso i suoi personaggi

Scuola Primaria S. Simplicio - Classe IV B
Via Gennargentu – 07026 Olbia (SS)

Personaggi storici

▶ **Imprenditrice di epoca romana
amata da Nerone**

▶ **Vescovo e Martire
sotto Diocleziano**

▶ **Prima donna regnante
nel Medioevo sardo**



Claudia Acte

Liberta imperiale,
di origine asiatica,
amata da Nerone



Simplicio

Primo Vescovo e
martire di Olbia



Elèna de Lacon

Fu la prima donna
ad accedere a un
trono sardo per
proprio diritto e
una delle prime in
Europa.



Claudia Augusti liberta Acte

«Atte era stata comprata in Asia, ma, essendo stata prediletta da Nerone, venne adottata nella famiglia di Attalo e fu da lui amata più della moglie Ottavia.»

(Cassio Dione Cocceiano, *Storia romana*, LXI, 7, BUR, Milano, trad.: A. Stroppa)

Datazione 54-59 d.C.
Museo Archeologico di
Cagliari



Nerone
si innamora di lei nel
55 d.C. e viene lasciata
nel 58 d.C.
per Poppea

Bolli di tegole della
fabbrica di Atte



Arricchita dai doni imperiali, sembra che possedesse una villa a Velletri ... beni rurali nella penisola e in Sardegna, con relativo numero di schiavi

*Mores, Bolli di Claudia Atte
in età neroniana.*

Foto di Tonio Demartis



L'epigrafia parla di un'organizzazione forte intorno ad Atte, con schiavi e liberti per la funzionalità dei latifondi e delle fabbriche di laterizzi presenti in Sardegna

Influenza

Fu Claudia Augusti liberta Acte, la liberta amata da Nerone, a costruire ad Olbia nell'aprile 65 un' aedicula, un tempietto in onore di Cerere, con tutta probabilità voluto per ringraziare la dea della salvezza di Nerone, dopo la scoperta della congiura di Gneo Calpurnio Pisone: si è conservata la parte destra dell'architrave in granito del tempietto, trasferita in età medievale a Pisa ed attualmente visibile nel Camposanto Monumentale



“...RERE SACRVM AVG LIBE ACTE...”

Sono rimaste molte altre testimonianze della presenza delle attività di Atte ad Olbia, tra esse numerosi bolli sull' instrumentum domesticum, soprattutto mattoni bipedali prodotti per le grandi terme della città di Olbia, che documentano l'attività di Atte nei latifondi donati da Nerone ad Olbia e forse a Mores (antica Hafa - SS)

Le colonne del tempio di Cerere all'interno della Basilica di San Simplicio



LA STORIA DELLA CITTÀ

Un pezzo del tempio olbiese di Cerere conservato a Pisa

DI DORA

Il cimitero monumentale di Pisa custodisce un pezzo di storia olbiese. Si tratta di un architrave in granito del tempio di Cerere, che sorgeva esattamente sulla collina di San Simplicio, al posto dell'attuale basilica. Per comprendere la sua storia bisogna riavvolgere il nastro di duemila anni. Olbia in epoca meniana era una delle città più importanti in Sardegna e il suo porto uno dei maggiori del Mediterraneo. Ed è proprio a Olbia che venne esiliata Atte, la liberta e concubina di Nerone, subito dopo il matrimonio dell'imperatore con Poppaea.

Nella antica Olbia l'ex schiava, che prese poi il nome di Claudia Atte, possedeva importanti latifondi e anche una fabbrica di laterizi. In città, sul colle di San Simplicio, al di là delle mura di cinta, Atte fece restaurare un antico tempio già presente e lo dedicò alla dea Cerere. Nell'architrave, custodito a Pisa dai tempi della dominazione pisana in Gallura, si legge infatti un'iscrizione: «Aug Lib Actre», cioè Atte la liberta di Augusto. Si è sempre saputo che l'architrave del tempio si trovava a Pisa. Qualche giorno fa, però, il caso è tornato alla ribalta sui social dopo la pubblicazione di una foto sulla pagina



Un'immagine del pezzo del tempio di Cerere di Olbia che si trova a Pisa

Facebook di Monumenti aperti Olbia. Così c'è addirittura qualcuno che, dopo quasi mille anni di proprietà pisana, vorrebbe indietro il prezioso archi-

trave del tempio, magari per ricollocarlo al suo posto, cioè sulla collina di San Simplicio, uno dei luoghi più suggestivi e ricchi di storia della città. (d.l.)



Simplicio di Olbia

Il Santo vescovo e martire Simplicio è il patrono della città di Olbia, della Gallura e della Diocesi di Tempio-Ampurias. Subì il martirio il 15 Maggio del 304 in Olbia per mano del governatore romano della Provincia di Sardegna e Corsica ricordato col nome di Barbaro, al tempo della persecuzione contro i cristiani decretata dall'imperatore Diocleziano. Con lui furono martirizzati anche i cristiani Rosula (Rosa), Diocleziano e Fiorenzio.

Il più antico catalogo di [martiri cristiani](#)



Il più antico documento che ricorda il nome di San Simplicio è il Martirologio Geronimiano risalente alla fine del V secolo

Patrono della Città di Cagliari e martire



La Passio Sancti Simplicii è contenuta nella Legenda di San Saturno, redatta dai monaci Vittorini di Cagliari nel XII

Sassari, Narcao, Guspini, Stintino, Voddalba, Bassacutena e Siniscola



In onore di San Simplicio vennero edificati vari edifici di culto non solo nel Giudicato di Gallura, ma anche nel resto della Sardegna.

Patrono e Martire





ELENA

UNA DONNA
UNA SOVRANA
UNA GIUDICESSA

Elena nacque a Civita (attuale Olbia), centro principale del regno di Gallura, intorno al 1190, diretta erede del giudice Barisone I de Lacon (1173-1203) e di Odolina de Lacon.

Viene ricordata per essere stata la
prima donna sarda

ad assumere il rango giudiciale e tra le

prime in Europa

ad essere nominata sovrana di un regno

Come organo politico la Corona aveva il compito di nominare il giudice e di controllare il suo operato.

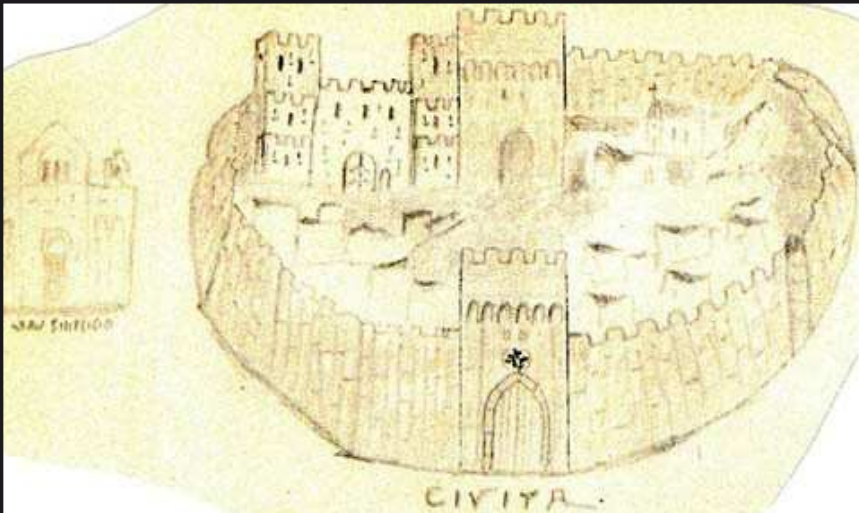
- ✓ Diritto ereditario
- ✓ Corona de Logu

*Matrimonio
Lamberto
Visconti con
Elena de Lacon*

Il vescovo Filippone sposa la giovanissima Elena e Lamberto Visconti presso la Basilica di San Simplicio in Olbia nel 1207



La residenza palatina

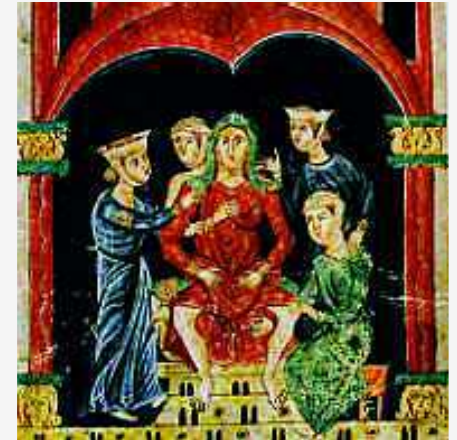


*Pianta medievale di Civita (oggi Olbia):
a sinistra il Palazzo giudicale e la Cappella
palatina, la Porta a terra (con il Gallo di
Gallura), la Porta a mare (verso il porto); la
Basilica di San Simplicio è fuori le mura.*

...verso la fine...

Elena di Gallura e Lamberto ebbero un figlio:
Ubaldo, ultimo della stirpe di Lacon,
che sarà ricordato come Ubaldo II

**Morì a 28 anni, probabilmente di parto,
e fu sepolta nella cripta della chiesa di
Luogosanto**



Era il 1218...

Personaggi moderni

▶ Il bersagliere diventato
comandante dell'Aeronautica
Militare

▶ Da appassionato di musica a
conduttore radiofonico e
discografico

▶ Da maestro negli stazzi a
maestro di giornalismo



**Pietro
Bonacossa**

Le gesta eroiche che gli
hanno fatto meritare
la medaglia d'argento
al valore, la carriera
militare che lo ha
portato a comandare
l'Aeroporto di Vena
Fiorita, primo
aeroporto fuori città
di Olbia, durante
l'ultima guerra



**Mario
Cervo**

Primo di cinque
figli. La sua
infanzia trascorre
in tempi molto
duri, sia per il triste
periodo della guerra
sia per essere
rimasto orfano in
giovane età



**Alfonso
De Roberto**

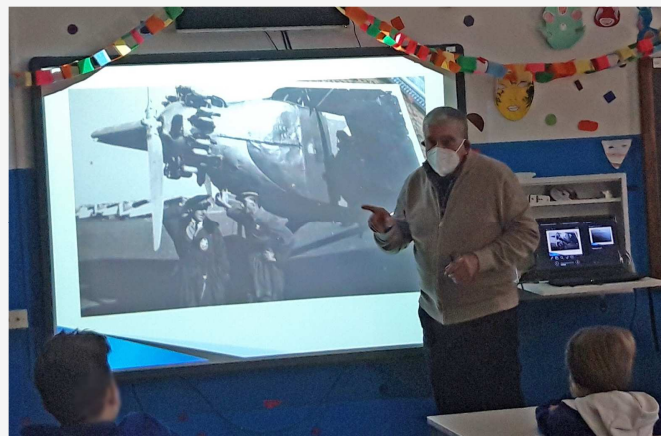
Maestro,
corrispondente
storico dalla città di
Olbia del quotidiano
L'Unione Sarda e
dell'emittente
Videolina. Negli
anni '70 è entrato in
Consiglio comunale
con la Dc,
diventando poi
assessore
all'Urbanistica e alla
Cultura

L'importanza delle fonti orali
Testimonianza di :
Massimo Bonacossa
Figlio del Ten. Col. Bonacossa

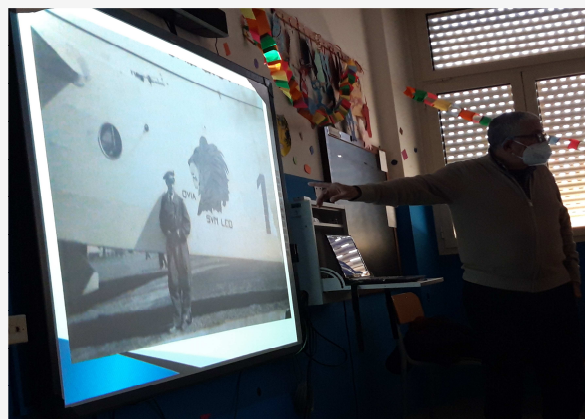


Nato da genitori proprietari terrieri, Salvatorica Meloni e Raimondo Bonacossa, in Azzanì, frequentò la Scuola Elementare ad **Olbia**, le medie alla **La Maddalena** e finì gli studi a **Sassari** per raggiungere il diploma di maestro elementare.

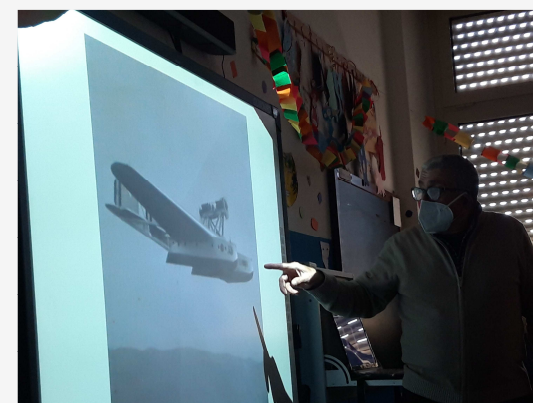
Fu Comandante delle basi aeronautiche di Villacidro, Alghero e Venafiorita (Olbia)



Arrivata l'età della **obbligatoria leva militare**, partì per Torino nell'originale Corpo dei Bersaglieri. In quegli anni in Italia stava nascendo la **Regia Aeronautica** e le cronache che esaltavano i primi voli degli aerei militari affascinarono il giovane Pietro convincendolo subito ad iniziare una nuova carriera militare.



Cominciò a frequentare la **Scuola di Volo** di Passignano sul Trasimeno, frequentata anche dall'asso della nascente aeronautica italiana Italo Balbo, comandante della pattuglia Azzurra nella storica trasvolata oceanica. Pietro, dopo la prima esperienza come pilota di idrovolanti, entrò nella squadriglia aerea "**La Disperata**" comandata da Galeazzo Ciano, genero di Benito Mussolini, e Giuseppe Casero al quale è affidato l'apparecchio numero 1. A bordo dell'apparecchio n° 2 c'erano il tenente Farinacci e il Tenente Bonacossa.



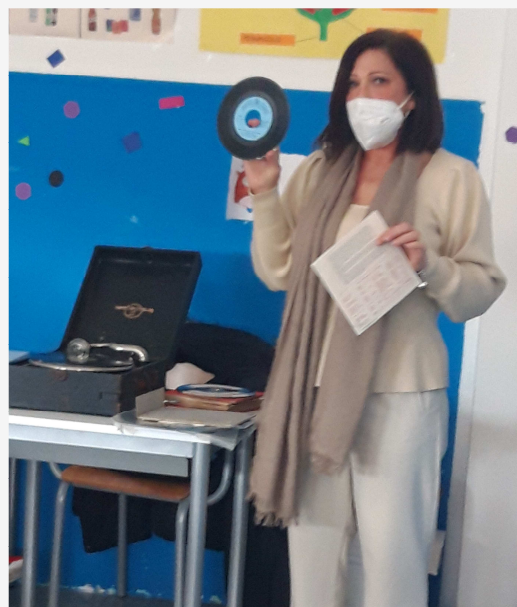
Doveroso ricordare la sua passione per la **fotografia**: scatti che fanno parte della storia fotografica del ventennio.

L'importanza delle fonti orali
Testimonianza di :
Velia Cervo
Figlia di Mario Cervo



Mario Cervo nasce nel 1929 ad Olbia.
Studia con profitto fino alla terza media,
dedicandosi al sostentamento della famiglia.
Ne 1950 inizia a lavorare nella
Compagnia Portuale di Olbia e qui si rafforza
la sua personalità laica, socialista e antifascista.

Fonda la Nuraghe, prima casa discografica in Sardegna



Inizia la **raccolta del materiale fonografico** e la ricerca sul campo di tutte le espressioni della sua Sardegna. Una ricerca che ha inizio per la sua passione per **Gavino De Lunas**, ricordo di un'infanzia fatta di grammofoni che suonavano nelle strade e di bambini che si affollavano davanti al "magico strumento", per ascoltare quello che Mario Cervo ha sempre considerato il **re dei cantadores**.

Parallelamente, dedica la sua ricerca al recupero di tutto ciò che veniva pubblicato in Sardegna, o da artisti sardi in qualsiasi parte del mondo, dando vita a una **collezione unica**, sospesa tra musica tradizionale sarda e musica leggera.

Negli anni '80 partecipa alla vita politica cittadina, ma preferisce dedicare il suo tempo alla passione per la cultura sarda e, in qualità di dirigente della **Società Ciclistica Terranova**, allo sport del ciclismo.

Ha trasformato l'amore per la sua terra in una ricerca di tutto ciò che la riguarda, dischi, cassette, nastri live, compact disc. E anche libri, giornali, riviste ma anche musiche e preghiere, canti, balli, voci e immagini. Negli anni hanno usufruito in molti della sua **collezione** che costituisce il fulcro di innumerevoli ricerche sulla musica popolare sarda di dischi a 78 giri, sul Canto in Re e sul Rock in Sardegna.



"MAESTRO DI SPORT E DI VITA".
Viene mancare nel 1997, ma resta la **memoria dei suoi oggetti parlanti**, di vinile cantante, un vero patrimonio per la sua città e alla sua Sardegna.

L'importanza delle fonti orali
Testimonianza di :
Caterina De Roberto
Figlia di Alfonso De Roberto

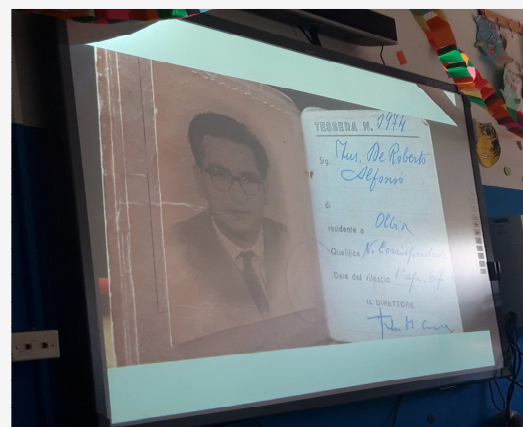


Nasce a La Maddalena il 6 Gennaio 1938, ma ha sempre vissuto ad Olbia da quando aveva sei mesi. Ha conseguito il diploma Magistrale nella città natia, iscrivendosi poi alla facoltà di Lettere di Cagliari.

Ha istituito, ed allestito, la Biblioteca comunale nel 1973



Lasciata la facoltà di Lettere, si dedica totalmente all'insegnamento nelle campagne galluresi, piccole comunità ormi disperse, che un tempo rivendicavano, quasi con fierezza, la loro identità facendo riferimento ad una struttura pubblica, la scuola, la certificazione ufficiale della loro esistenza.



Giornalista pubblicista, ha raccontato la città per 35 anni, come corrispondente cittadino de L'Unione Sarda e più tardi di Videolina. Negli anni 70 e 80 ha anche partecipato alla nascita e allo sviluppo di diverse radio e televisioni libere locali.

Ha inoltre collaborato al periodico "Gallura e Anglona" e ha diretto, per molti anni il Magazine "LaGazzetta di Porto Rotondo".



Ha dedicato tutta la sua vita al volontariato nell'associazione "Un incontro, una speranza" della quale è stato socio fondatore e presidente sino alla morte, avvenuta nell'ottobre del 2012.

Lascia in eredità una concreta testimonianza di impegno sociale per la comunità olbiese.

Titolo del progetto:

ATTRAVERSO I SUOI PERSONAGGI

Obiettivi del progetto:

Attraverso i secoli, il territorio olbiese, ha dato i natali a numerose personalità, che hanno compiuto opere meritevoli, contribuendo in modo significativo a dare lustro alla Città. Il progetto ha permesso ai bambini di approfondire la storia olbiese attraverso le fonti storico-archeologiche e orali, con l'obiettivo di creare una breve biografia dei personaggi esaminati.

Contenuto del progetto:

Capire le fonti storiche, le tracce (umane e naturali) lasciate nel passato da personalità in contatto con la città. Interrogare e interpretare reperti, epigrafi e scritti antichi. Le fonti orali, interviste o testimonianze, rientrano nell'insieme delle fonti di memoria e sono indispensabili per tutte quelle situazioni per le quali il documento scritto non esiste o è presente in maniera episodica o comunque insufficiente. L'incontro con testimoni di eventi storici locali di rilevanza ha un enorme potere di incidenza in questo senso: il contatto con l'emotività, con la sofferenza o con la gioia di certe narrazioni, risvegliano negli alunni la capacità di porsi nella storia, di sentirsi parte di essa, guidano i più piccoli a costruire il concetto di "passato indagabile"

I nostri pensieri...

Elisa: "Ringrazio l'archeologa Durdica per i suoi interventi, molto molto interessanti, se pur complessi... La storia di Olbia, Atte, la libertà di Nerone, Simplicio, Elena De Lacon... Tutte storie meravigliose e coinvolgenti! Molto belle ed emozionanti le testimonianze dei figli di alcuni personaggi, vissuti ad Olbia in periodo storico più vicino al nostro..."

Liam: "In assoluto, mi è piaciuta la storia di Mario Cervo che amava la musica. A lui è stato dedicato anche un bel parco."

Sofia: "A me è piaciuto molto questo progetto. Mi ha colpito specialmente l'intervento di Velia Cervo, perché a me piace la musica. Molto interessanti anche i racconti su Atte e Nerone..."

Andrea: "A me l'archeologia e la storia piacciono tanto! Amo sapere cose che appartengono al passato... E' stato molto bello conoscere la storia di alcuni personaggi vissuti ad Olbia: davvero una bellissima esperienza!! La storia che mi è piaciuta di più? Quella di Simplicio: la Basilica dedicata a lui si trova in una bellissima piazza, davanti alla nostra scuola, che prende proprio il suo nome..."

Maira: "Per me è stato molto interessante perché ho scoperto cose nuove! La cosa che mi è piaciuta di più è stato il giradischi antico, portato in classe da Velia Cervo..."

Giovanni: "L'esperienza che tutta la classe ha potuto fare, secondo me, è stata una delle più belle di questi quattro anni! La storia più avvincente è stata raccontata dal figlio di uno degli aeronautici più importanti di Olbia: Pietro Bonacossa!"

Maria: "Il progetto mi è piaciuto davvero tanto! Alcune cose del passato di Olbia non le conoscevo. Quando sono venute le persone che hanno testimoniato la vita dei propri genitori, ho capito quanto fosse importante la storia della mia città!"

Nicola: "E' stata un'esperienza particolarmente bella! Conoscere la storia di Olbia ed i suoi personaggi è stato veramente interessante ed anche divertente!"

Vanessa: "A me è piaciuto molto questo progetto! Mi ha davvero colpito tanto! Gli interventi fatti dai figli di alcuni personaggi sono stati davvero interessanti perché molte cose non le sapevamo... Siamo stati tutti molto sorpresi!"

Paolo: "Questa esperienza è stata bella ed anche molto interessante! La storia che mi è piaciuta di più è stata quella del signor Bonacossa, ma anche le altre sono state molto interessanti..."

Martina S. S.: "Il lavoro fatto è stato stupefacente! Bellissime le testimonianze dei figli e delle figlie di personaggi importanti: Alfonso De Roberto, Mario Ceruo, Bonacossa...."

Gionatan: "E' stato bellissimo lavorare con Durdica! Tutte le cose che ci ha raccontato sono state davvero interessanti! Si vedeva che lavorava tanto per farci la lezione! Poi, ascoltare gli interventi dei testimoni che hanno parlato dei loro padri, beh, come dire... E' stato emozionante! I loro racconti sono stati precisi e molto accurati."

Nicole: "Bellissima esperienza! Vorrei ripeterla! Interessante la storia di tutti i personaggi"

Omar: "Tutto molto bello, sia la storia di Olbia che dei personaggi di cui abbiamo parlato! Sono contento di aver arricchito le mie conoscenze su Olbia."

Marina: E' stata una bella esperienza! Mi sono piaciuti tutti i personaggi, ma i miei preferiti sono stati Simplicio ed Atte. Mi sono anche divertita!"

Martina S.: "Il progetto a me è piaciuto tanto: dalla storia di Atte, a quella del signor Bonacossa, da quella di Mario Ceruo, grande conoscitore della musica sarda, a quella di Alfonso De Roberto, eccezionale maestro e giornalista... La storia di San Simplicio... Tutto molto interessante!"

Alessandro: "Questo progetto mi ha entusiasmato moltissimo perché abbiamo avuto la possibilità di conoscere meglio la storia della nostra città e di alcuni personaggi molto importanti: Atte, San Simplicio, Elena Da Lacon... Pietro Bonacossa, Mario Ceruo e Alfonso De Roberto... Tutti hanno fatto qualcosa di importante e di bello!"

Emma: "Grazie archeologa Durdica!! La parte che mi è piaciuta di più è quando abbiamo parlato di Mario Ceruo, perché a me piace molto la musica... mi rilassa... Anche sentire le altre storie è stato molto bello: Alfonso De Roberto, il signor Bonacossa.... Atte... San Simplicio.... E' stata davvero un'esperienza bellissima!"

Riflessioni della maestra...

Ripercorrere, attraverso i secoli, la vita di alcune delle personalità che hanno lasciato un'impronta significativa e, sotto molti aspetti, determinante per la storia della nostra splendida città, è stato per me non solo un momento particolarmente entusiasmante e coinvolgente, ma soprattutto una grande opportunità.

L'esperienza vissuta con i miei bambini e con l'archeologa Durdica è stata davvero un "campo aperto", sensibilissimo e fecondo, dove ho potuto avere il raro privilegio di raccogliere, arricchendomi enormemente, un estimabile patrimonio di valori culturali, ma soprattutto umani. Sono fermamente convinta che le storie dei personaggi incontrati non passano e non rimangono solo nel ricordo, ma sono presenti ancora oggi... Non invecchiano, non perdono il loro magico "profumo", semmai, con il passare degli anni, si comprende che la lontananza del tempo non spegne, ma ravviva e rende più preziose le realtà che, insieme con gli alunni, abbiamo scoperto come "un tesoro nascosto", da cui attingere continuamente, così da avere "radici" sempre più profonde.

*L'archeologa ha certamente portato avanti questo progetto con incredibile passione e competenza, contribuendo anche lei, insieme con noi docenti, a formare con coscienza e grande onestà intellettuale, oggi bimbi e domani cittadini migliori. L'augurio più bello è che i carissimi alunni, un domani, possano servirsi di questa preziosa esperienza per rendere migliore la nostra Bellissima Città, il Nostro Ambiente, il Nostro Paese! Il futuro lo costruiscono loro, qualunque sia il presente che noi adulti gli consegneremo, ma dovranno costantemente volgere lo sguardo al passato! Che possano essere protagonisti attivi e non spettatori, che siano portatori dei valori più nobili e profondi, così da scrivere la storia di Olbia con la *S* maiuscola!*

maestra Marilene

Questo progetto è stato realizzato grazie
all'attenzione e partecipazione di:

Nicole
Giovanni
Marina
Omar
Sofia
Maira
Paolo
Vanessa

Alessandro
Emma
Maria
Liam
Elisa
Martina
Martina S.
Gionatan
Andrea
Nicola

Maestra Marilene
Caterina
Velia
Massimo
Archeologa Durdica

Pensieri dei figli nel ricordo dei genitori:
"Qual è la cosa più bella che ricorda di suo padre?"

*"Quando pranzavo insieme a lui, con i
pomodori colti nel nostro orto e il tonno.
Come erano buoni quei pomodori"*

Massimo Bonacossa
Figlio del Ten.Col. Bonacossa

*"Quando tornava a casa e ci portava i
dischi tutti colorati e disegnati, facendoci
sentire le storie e la musica per i bambini.
Era un momento di grande gioia"*

Velia Cervo
Figlia di Mario Cervo

*"Le lunghe passeggiate in macchina con
mio padre parlando di libri o di eventi
quotidiani. La lettura dei libri e le
discussioni sui vari temi della società"*

Caterina De Roberto
Figlia di Alfonso De Roberto